

**CONCORSO
VIOTTI**

INTERNATIONAL
MUSIC
COMPETITION


FÉDÉRATION MONDIALE
DES CONCOURS
INTERNATIONAUX
DE MUSIQUE
WORLD FEDERATION
OF INTERNATIONAL
MUSIC COMPETITIONS



 SOCIETÀ
DEL
QUARTETTO
VERCELLI

**72° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA
GIAN BATTISTA VIOTTI DI VERCELLI**

CANTO LIRICO
7 - 15 OTTOBRE 2022



**72° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA
G.B. VIOTTI PER CANTANTI LIRICI**

A quattro lunghi anni dall'ultimo "Viotti" di Canto, nuovi giovani artisti tornano a popolare il palcoscenico del Teatro Civico per sfidarsi fino all'ultimo acuto e contendersi l'ambito titolo di vincitore di questa settantaduesima edizione del concorso vercellese.

Il Concorso di Musica Viotti 2022 si svolge con il sostegno del Comune di Vercelli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, del Ministero della Cultura, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e con la collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale. La prima eliminatoria avrà luogo il 9 e 10 ottobre al Teatro Civico, mentre la semifinale, per non più di trenta cantanti, è in programma martedì 11 e mercoledì 12 ottobre. La giuria che selezionerà i candidati, presieduta da Pietro Borgonovo, è composta da importanti esponenti del mondo dell'opera internazionale quali Chris Merritt, William Matteuzzi, Nicolas Rivenq, Anna Maria Chiuri, Peter Theiler, Jenny Anvelt.

In occasione della prova finale con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, il pubblico potrà partecipare ad un evento unico nel suo genere e vivere un'entusiasmante esperienza: uno spettacolo caratterizzato dall'emozione della competizione, dalla varietà delle musiche tratte dalle opere più amate, interpretate da cantanti emergenti animati dall'entusiasmo e dalla responsabilità di affrontare un momento irripetibile nella loro carriera.

Nel prelude alla competizione vocale, celebriamo l'altro grande protagonista della storia del Concorso Viotti, il pianoforte, con il recital del Maestro **Boris Petrushansky** che inaugura la manifestazione, venerdì 7 ottobre, al Teatro Civico di Vercelli.

Fedele custode delle tradizioni romantiche della gloriosa scuola pianistica russa, ultimo allievo di Heinrich Neuhaus, Boris Petrushansky propone in questa speciale occasione musiche di Mussorgsky e di Schumann.

In collaborazione con il Circolo Ricreativo di Vercelli, domenica 16 ottobre, il tradizionale **Concerto dei Premiati** concluderà questa edizione del Concorso Viotti di Canto.

PROGRAMMA 2022

CONCERTO DI APERTURA

Ven. 7 ottobre • ore 21:00

Teatro Civico di Vercelli, ore 21:00

Boris Petrushansky, pianoforte

Robert Schumann: Davidsbündlertänze op. 6

Modest Mussorgsky: Quadri di un'esposizione

Concerto in ricordo del Professor Alessandro Malinverni

Biglietto € 12 / €10 / € 7 / € 3

PRIMA PROVA con pianoforte

Dom. 9 ottobre • ore 11:00

Teatro Civico di Vercelli

Lun. 10 ottobre • ore 11:00

Teatro Civico di Vercelli

Biglietto giornaliero € 5 / € 3 (<18, Studenti)

SEMIFINALE con pianoforte

Mar. 11 ottobre • ore 15:00

Teatro Civico di Vercelli

Mer. 12 ottobre • ore 15:00

Teatro Civico di Vercelli

Biglietto giornaliero € 5 / € 3 (<18, Studenti)

FINALE

con l'Orchestra dell'Opera Carlo Felice di Genova

diretta da Marcello Rota

Sabato 15 ottobre • ore 20:30

Teatro Civico di Vercelli

Presenta Paolo Pomati

Biglietti € 20 / € 18 (Over65) / € 10 (Under25) / € 5 (ridotto famiglie riservato a Under15)

BIGLIETTI

I Biglietti per il 72° Concorso Viotti sono disponibili presso la

Società del Quartetto Via Monte di Pietà 39 - Vercelli

0161-255575 - biglietti@quartettovercelli.it

e presso la Biglietteria del Teatro Civico di Vercelli

CANDIDATI

- 58 partecipanti
- 10 nazioni rappresentate
- 22 donne e 36 uomini
- dai 22 ai 32 anni

VOCI

- Basso 10
- Baritono 13
- Bass-baritono 1
- Tenore 12
- Mezzosoprano 6
- Soprano 16

NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE

Armenia
Canada
Cina
Corea del Sud
Francia
Germania
Giappone
Israele
Russia
USA

I PREMI

AL VINCITORE

Primo premio del valore di € 10.000
intitolato a Joseph Robbone
offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

Secondo Premio del valore di € 6.000
offerto dal Comune di Vercelli

Terzo Premio del valore di € 4.000
offerto dal Comune di Vercelli

Premio del Pubblico
del valore di € 1.000

Premio Soroptimist Club Vercelli
del valore di € 1.000

I PREMI

Ottenere un premio al Concorso Viotti di Vercelli non è semplice. I giurati in finale devono assegnare un punteggio da 60 a 100; per il primo premio assoluto bisogna raggiungere una media di 90 punti, per il secondo di 85 e per il terzo di 80. Il monte premi è ricco: 22 mila euro suddivisi in 10 mila per il primo classificato, 6 mila per il secondo, 4 mila per il terzo, mille per il premio del pubblico e per il premio Soroptimist assegnato alla miglior voce femminile. I premi sono offerti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e dal Comune di Vercelli.

ENTI PROMOTORI E SOSTENITORI

Il 72° Concorso è presieduto da un panel di tre enti: la **Società del Quartetto**, il **Comune di Vercelli**, e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli**. A loro si aggiungono: il Ministero della Cultura, la Provincia di Vercelli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, il Circolo Ricreativo di Vercelli, il Soroptimist Club Vercelli, Pianoforti Fabbrini con Classica musica di Milano; i benefattori come la famiglia Malinverni Szegö e la famiglia Guyot. Alcune famiglie vercellesi hanno garantito l'ospitalità ai concorrenti. Il Concorso è membro della World Federation of International Music Competitions

UPO

Università del Piemonte Orientale fornisce servizi e competenze per la macchina organizzativa: integra la segreteria; mette in campo le proprie strutture di comunicazione; garantisce un pubblico qualificato e internazionale; assicura l'impegno dei propri studenti, i "Viotti's Angels" che, con il servizio di accoglienza, tutorato e interpretariato, assistono i candidati in ogni momento del concorso.

PER PARTECIPARE

Si possono acquistare i biglietti in questo modo:

- per assistere alla Prima prova e alla Semifinale, si acquista direttamente il biglietto (€ 5 - biglietto giornaliero) in teatro, con posto libero;
- per assistere alla Finale e al concerto inaugurale, si acquista il biglietto presso la Società del Quartetto (via Monte di Pietà, 39) a partire dal 3 ottobre 2022, tutti i giorni, ore 16,30-18,00 oppure via email scrivendo a:
biglietti@quartettovercelli.it.

Prezzi per la Finale con orchestra:

Biglietti € 20 / € 18 (Over65) / € 10 (Under25) / € 5 (ridotto famiglie riservato a Under15)

Pacchetto famiglia: le famiglie hanno diritto a un biglietto ridotto pari a € 5 per i figli minori di 15 anni.

Per ogni informazione è possibile contattare la Segreteria della Società del Quartetto, via telefono (0161.255575) oppure scrivendo una email a info@concorsoviotti.it

Nato a Milano, **Pietro Borgonovo** ha studiato alla Musikhochschule di Friburgo con Heinz Holliger, divenendo, molto giovane, uno dei principali solisti di oboe a livello internazionale. Dal 2000 è direttore artistico della Giovine Orchestra Genovese, succedendo ad Aldo Bennici. Riveste il medesimo ruolo al Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti di Vercelli. Ha diretto opere sinfoniche e produzioni operistiche per il Teatro alla Scala, il Festival di Salisburgo, il Maggio Musicale Fiorentino, la Biennale di Venezia, la Carnegie Hall di New York, la Sala Grande del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Sinfonica di Savona, l'Orchestra Sinfonica Nacional di Buenos Aires, l'Orchestra della Svizzera Italiana e la Prague Philharmonia. Borgonovo ha collaborato con artisti quali George Benjamin, Luciano Berio, Azio Corghi, Franco Donatoni, Adriano Guarnieri, Salvatore Sciarrino, Fabio Vacchi e Iannis Xenakis e ha ottenuto il Grand Prix du Disque e la segnalazione tra i cinque dischi di musica sinfonica più stimati dalla Critica italiana nel 1998.

Nata a Tbilisi (Georgia), **Eugenia Anvelt** ha compiuto gli studi di canto presso il conservatorio della sua città. Specializzata nel repertorio di soprano lirico drammatico, ha partecipato a prestigiosi concorsi internazionali, ottenendo i primi premi in concorsi importanti come Glinka in URSS, a Tolosa in Francia e a Barcellona in Spagna. In Germania è stata riconosciuta come la migliore interprete dell'opera Salomé di J. Strauss. È stata impegnata nei cast di molti importanti teatri d'opera come il Bolshoi di Mosca, il Kirov di San Pietroburgo, il Covent Garden di Londra e in Germania, Austria, Francia, Svezia, Finlandia, Norvegia, Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud. Nel suo repertorio ci sono più di trenta opere complete e le sue interpretazioni includono anche il repertorio cameristico tedesco. È stata docente del Lirico e ha lavorato come responsabile dei dipartimenti di Canto nei Conservatori di Ferrara, Udine e Parma. Attualmente è titolare della cattedra presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ha tenuto masterclass in diverse città italiane ed europee, in Giappone, in Corea del Sud e negli Stati Uniti. I giovani cantanti di talento che si sono formati ed educati sotto la sua guida, sono stati invitati e ingaggiati in diversi teatri d'opera tra cui i più importanti sono: La Scala di Milano, Regio di Parma e Torino, Trieste, Roma e il Covent Garden di Londra.

Anna Maria Chiuri, mezzosoprano, si diploma al Conservatorio di Parma e si perfeziona con il tenore Franco Corelli. Tra i suoi successi più recenti ricordiamo le opere verdiane: Aida all'Opera Royal di Wallonie di Liegi e al Teatro Regio di Torino con la direzione di Gianandrea Noseda; Don Carlo a Torino, alla Scala di Milano con la direzione di Fabio Luisi, ripreso anche a Tokyo; Ulrica in Un Ballo in maschera a Liegi e all'NCPA di Pechino; Il Trovatore alla Fenice di Venezia e La Forza del

destino allo Sferisterio di Macerata. Canta in Suor Angelica a Torino e Firenze e nel Trittico di Puccini a Milano con la direzione di Riccardo Chailly; in Elektra e Salome di Strauss (premio Abbiati 2012, diretta da Niksa Bareza) al Teatro Comunale di Bolzano; interpreta Herodias in Salome nella nuova produzione al Salzburger Festspiele sotto la direzione di Franz Weiser-Möst e per il suo debutto al Teatro Bol'shoj di Mosca. Altri suoi successi sono: la cantata Alexander Nevsky di Prokof'ev al Festival di Stresa; la Seconda Sinfonia di Mahler, la Donna serpente di Casella e Guglielmo Tell di Rossini a Torino con la direzione di Gianandrea Noseda, quest'ultimo in tour al Festival di Edimburgo, alla Carnegie Hall di New York, all'Harris Theater di Chicago, alla Roy Thomson Hall di Toronto; Goyescas di Enrique Granados a Torino e all'Opera di Firenze; La Fille du regiment di Donizetti al Teatro Massimo di Palermo e alla Royal Opera House di Muscat; debutta all'Arena di Verona nel 2017 come Amneris, ruolo che riprende per il Festival 2019; nel 2020 partecipa al primo concerto del Festival d'Estate; nel 2021 interpreta Amneris in Aida in forma di concerto con Riccardo Muti e in Aida in forma scenica.

William Matteuzzi, nato a Bologna, è stato allievo di Rodolfo Celletti, con cui ha sviluppato quelle qualità tecniche virtuosistiche, che lo avrebbero portato ad essere una delle colonne portanti della "belcanto renaissance" maschile mondiale. Dopo il debutto ufficiale a Milano nel 1979, il successo al concorso "Enrico Caruso" nel 1980 e lo studio all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, si è dedicato alla carriera che lo avrebbe impegnato in oltre cento ruoli da Monteverdi a Strauss, molti dei quali appartenenti alla produzione di Rossini. Si è esibito in America (New York, San Francisco, Buenos Aires), Asia (Macao, Tokyo, Nagasaki) e in Europa, interpretando dal 1981 al 1994 dieci ruoli diversi nel solo Teatro alla Scala.

La sua discografia è piuttosto vasta e comprende l'incisione di opere, oratori, musica antica e da camera per le principali etichette discografiche come Decca e Deutsche Grammophon.

Da alcuni anni è dedito all'insegnamento, tenendo molte master classes in Germania, Giappone e in Italia, dove collabora con alcune delle più prestigiose Accademie e Università musicali. Dal 2016 è docente di Canto alla Chigiana Summer Academy.

Chris Merritt (USA) ha studiato pianoforte, canto, danza e drammaturgia alla "Oklahoma City University", dove è apparso per la prima volta in un allestimento-saggio de Les contes d'Hoffmann di Jacques Offenbach. Il debutto ufficiale è avvenuto nel 1975 alla Santa Fe Opera come Fenton nel Falstaff di Giuseppe Verdi. Nel 1978 è apparso a Salisburgo ne L'italiana in Algeri e nel 1981, dopo una audizione presso il Metropolitan Opera di New York, ha ottenuto una scrittura ne I puritani di Vincenzo Bellini, la cui interpretazione lo ha portato alla ribalta internazionale. Sono seguiti il debutto alla Carnegie Hall nel Tancredi (accanto a Marilyn Horne) nel 1983, alla Royal Opera House di Londra ne La donna del lago nel 1985 e alla San Francisco Opera in Maometto secondo nel 1988. Nello stesso anno ha debuttato alla Scala nel Guglielmo Tell, diretto da Riccardo Muti. Nel teatro milanese, sempre con la direzione di Muti, è apparso anche l'anno successivo ne I vespri sici-

liani e *La donna del lago*. Del 1990 è l'interpretazione di *Semiramide* al Metropolitan, seguita da *I puritani*, accanto a Edita Gruberova. È stato presente anche al Rossini Opera Festival di Pesaro. Nel 2006 ha interpretato la prima americana di *The Tempest* di Thomas Adès alla Santa Fe Opera.

Nicolas Rivenq (Francia), nato a Londra ma residente a Parigi, ha iniziato la sua carriera più di 20 anni fa in Francia con William Christie e Les Arts Florissants e in Italia, a Reggio Emilia in *Dido and Aeneas* di Purcell e *Hippolyte and Aricie* di Rameau diretto da Pier Luigi Pizzi; *Il Conte Ory* di Rossini a Pesaro, *Danaide* di Salieri a Verona, *Rinaldo* di Handel a Ginevra, *Cappello di paglia* di Firenze di Nino Rota a Nizza, *Don Sebastiano* di Donizetti a Bologna, *Domino Noir* di Auber a Venezia, destreggiandosi dal repertorio barocco a quello contemporaneo, Nicolas Rivenq ha coperto un vasto repertorio in tutto il mondo e ha registrato le opere più importanti in più di cento incisioni con illustri direttori d'orchestra come Yehudi Menuhin (cantate di Bach), Zubin Mehta, (la *Traviata*) Seiji Ozawa, (Carmen) William Christie (*Atys*, *Les Indes Galantes*, *Les Boréades*, *il Combattimento*, ecc.) René Jacobs (*Orfeo*, *Don Quichotte*), Pierre Boulez (*Renard*) Laurent Petitgirard (*Elephant Man*) Lucia di Lamermoor. Nicolas Rivenq ha ricevuto il 1° premio (Mozart) al Concorso Viotti di Vercelli nel 1990 ed è stato scelto da Giorgio Strehler per la sua ultima regia d'opera al Piccolo Teatro di Milano (*Così fan Tutte*).

Peter Theiler (Svizzera) è il direttore artistico della Semperoper (Teatro dell'Opera di Dresda) dalla stagione 2018/19. Da molti anni il direttore d'opera svizzero gode di un'ottima reputazione per l'eccellenza dei suoi casting, per la valorizzazione dei giovani talenti, per le produzioni musicali chiaramente ancorate al presente e, non da ultimo, per le sue connessioni internazionali e i progetti di cooperazione. Nella sua programmazione per la Semperoper, Peter Theiler si concentra sul rinnovamento del repertorio e sull'ampliamento del canone operistico con opere raramente eseguite. Si sforza di colmare le lacune rimaste portando per la prima volta a Dresda opere importanti, facendo rivivere opere della grand opéra francese che un tempo erano familiari al pubblico, avviando progetti di prima esecuzione e promuovendo l'opera da camera contemporanea. Inoltre, ha dimostrato il suo chiaro impegno verso le grandi tradizioni della Semperoper esplorando le opere di Richard Wagner e Richard Strauss, due compositori strettamente legati al teatro d'opera di Dresda. Per molti anni, Peter Theiler ha promosso attivamente giovani registi, dando loro l'opportunità di portare in scena le loro prospettive uniche sulle grandi opere standard.

Orchestra dell'Opera Carlo Felice

L'orchestra dell'Opera Carlo Felice inizia la sua attività nei primi del '900. Nel 1965 l'Orchestra divenne una compagine stabile. Sin dagli anni '50 sul podio si sono avvicendati importanti direttori: tra questi Victor De Sabata, Tullio Serafin, Igor Stravinsky, Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti. In tempi più recenti ricordiamo Georges Prêtre, Mstislav Rostropovič, Gianandrea Gavazzeni, Spiros Argiris, Peter Maag, Rafael Frühbeck de Burgos, Myung-Whun Chung, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Christian Thielemann, Lorin Maazel, Sir Neville Marriner.

Numerose sono le incisioni, soprattutto di produzioni liriche registrate presso il Teatro Carlo Felice, effettuate per etichette quali Deutsche-Grammophon, Decca, Sony, Tdk, Rai-Trade, Arthaus Musik, Dynamic, Bongiovanni, Denon-Nippon e BMG-Ricordi.

Con un repertorio che spazia dal primo Settecento alla Musica Contemporanea, l'Orchestra dell'Opera Carlo Felice di Genova si colloca ai migliori livelli nel panorama italiano per produttività e versatilità e ciò le ha consentito di esprimersi in generi musicali ampiamente differenziati.

Marcello Rota, Direttore

Ha studiato corno al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, composizione e direzione d'orchestra con Igor Markevitch e Franco Ferrara all'Accademia Chigiana di Siena. La rapida ed intensa carriera l'ha condotto sul podio di alcuni fra i maggiori teatri e sale da concerto del mondo: Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova, Concertgebouw di Amsterdam. Ha collaborato con importanti compagini orchestrali fra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra "Arturo Toscanini" di Parma, Royal Philharmonic Orchestra, Orchestra Filarmonica di Buenos Aires, San Diego Symphony Orchestra. Ospite del Teatro alla Scala, vi ha diretto nel 2006/07 e 2009.

Nel corso della sua carriera ha accompagnato celebri solisti fra i quali David Geringas, Jean-Pierre Rampal, James Galway, Mstislav Rostropovich, e famosi cantanti come Renato Bruson, Cecilia Gasdia, Leo Nucci, Andrea Bocelli, Plácido Domingo, Katia Ricciarelli, Kiri Te Kanawa e Mariella Devia.

Simonetta Tancredi, Maestro accompagnatore pianistico

Pianista napoletana, giovanissima si è brillantemente diplomata in pianoforte presso il Conservatorio di Napoli alla scuola di Vincenzo Vitale ed in seguito in clavicembalo, in Direzione di Coro e Musica Corale e Direzione d'Orchestra e all'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Musica d'Insieme sotto la guida del M° Felix Ajo.

E' stata più volte invitata dal Teatro San Carlo di Napoli per la stagione di Musica da Camera ed ha tenuto concerti a Francoforte, Belgrado, Stanford (New York), Lugano, Budapest, Buenos Aires, Lima, Zurigo.

Ha collaborato con Riccardo Muti, Lorin Mazeel, Riccardo Chailly, Kazushi Ono, Vasily Petrenko, Roberto Abbado, Nello Santi, Vladimir Jurowski, Mstislav Rostropovic.

Ha curato per diversi anni la preparazione musicale del coro della Cattedrale di Lugano ed attualmente è consulente musicale e linguistica, relativamente all'opera lirica italiana, della Deutsche Grammophone per la quale etichetta ha realizzato un CD col tenore Plácido Domingo di melodie del repertorio napoletano.

IL NUOVO PROGRAMMA MUSICALE DEL VIOTTI DI CANTO

I candidati dovranno presentare un programma composto principalmente da arie d'opera e, a loro discrezione, da arie d'oratorio, Lieder o canzoni d'arte, per una durata complessiva da 33 a circa 50 minuti di musica.

Le Arie d'opera devono essere eseguite nella loro lingua e chiave originale e devono essere cantate con il relativo recitativo e cabaletta quando previsti.

PRIMA PROVA, con pianoforte

Durata dell'esecuzione: minima 8 minuti - massima 12 minuti

Nella prima prova, i candidati eseguiranno un programma a loro scelta della durata massima di 12 minuti. Almeno uno dei brani deve essere un'aria d'opera. Ogni candidato sceglierà l'ordine di esecuzione delle diverse opere del suo programma.

SEMIFINALE, con pianoforte

Durata dell'esecuzione: minima 10 minuti - massima 15 minuti

Un programma di recital a scelta del candidato della durata massima di 15 minuti composto da brani diversi da quelli eseguiti nella prima prova. Il programma di recital non può contenere più di due pezzi dello stesso autore. Almeno uno dei brani deve essere un'aria d'opera. Ogni candidato sceglierà l'ordine di esecuzione delle diverse opere del suo programma.

FINALE, con orchestra

Nella finale con orchestra i sei candidati prescelti canteranno un programma di circa 15/20 minuti di musica, scelto dalla giuria dal programma presentato. La giuria sceglierà l'ordine di esecuzione del programma di finale.

STORIA DEL CONCORSO

Fu una ricorrenza quella che spinse a fondare, nel 1950, il Concorso Internazionale di Musica "Giovan Battista Viotti". S'intendeva celebrare i settant'anni dalla nascita della Società del Quartetto di Vercelli, un sodalizio musicale sorto nel XIX secolo, a emulare quello istituito a Milano per opera di Arrigo Boito. Interrotta l'attività durante il periodo bellico, il Quartetto meritava di essere ripristinato; si creò così un "quartetto" spontaneo di musicisti e musicofili, che incominciò a organizzare stagioni musicali.

L'idea di fondare un concorso musicale fu di Joseph Robbone, insegnante di matematica e raffinato compositore, chiamato a far parte della giuria del Concours International d'Exécution Musicale di Ginevra nel 1949.

Il primo Concorso si svolse presso la Sala Grande del Museo "Borgogna" dal 16 al 25 ottobre 1950 subito con tre sezioni: pianoforte, quartetto d'archi e composizione. A lungo il Viotti poté vantare il primato di competizione polistrumentale. Parteciparono 19 pianisti, 2 formazioni cameristiche e 18 compositori da nove paesi (Italia, Belgio, Francia, Grecia, Jugoslavia, Messico, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica). Vinse Jean Micault, venticinquenne di Parigi, che suonò l'Appassionata di Beethoven. Tra i giurati, Giulio Confalonieri, Gino Tagliapietra, Rina Sala Gallo e Franco Mannino.

L'anno successivo si aggiunse la sezione di canto e, via via negli anni, violino, danza, musica da camera, duo di pianoforte, chitarra, clavicembalo, corno, clarinetto, fagotto, flauto, oboe, organo, tromba, trombone, violoncello e duo di sonata, con diversa calendarizzazione.

Il Concorso prese immediatamente piede; nel 1954, anno in cui si depositò lo Statuto della Società del Quartetto, gli iscritti a pianoforte erano già 95, fino ad arrivare al record di 189 iscritti nel 1984; sempre affollatissima la sezione di canto (229 iscritti nel 1954).

Nel 1957 la fondazione della Federazione Mondiale di Ginevra fornì le regole standard per tutte le competizioni internazionali; il "Viotti" le ha sempre osservate alla lettera. Nel 1986 furono fissate tre sezioni annuali: pianoforte, canto e violino/musica da camera; dal 2006 si scelse di bandire una sola sezione all'anno, alternativamente quella di pianoforte e quella di canto.

Robbone fu presidente e direttore artistico del Concorso fino alla morte, nel 1984. Ha raccolto la luminosa eredità del marito Maria Arseni Robbone, che ha affidato la direzione artistica a Giuseppe Pugliese (1985-2002) e poi a Pietro Borgonovo (2003-oggi).

CONTATTI

Società del Quartetto

Pier Robbone

0161.255.575

info@concorsoviotti.it

info e ticket

biglietti@quartettovercelli.it

www.concorsoviotti.it